

Angelo Gambella

*Internet e Medioevo: il panorama editoriale*

Le risorse medievalistiche in italiano in rete sono oggi rappresentate da un discreto numero di siti web di buona qualità. È necessario premettere che le prime pagine web, di un certo interesse, non ancora organizzate in siti complessi, soppiantano i primi esperimenti nel biennio 1997-98. Per la seconda metà degli anni '90 la documentazione elettronica disponibile è notevole: post dei newsgroup, delle mailing-list ed i messaggi degli archivi privati di posta elettronica; screen-shot ed altre archiviazioni pubbliche e private; vecchie raccolte di links e gli stessi siti 'spenti' ovvero risorse non aggiornate, rappresentanti, pochi anni dopo, quella che già può essere definita 'archeologia del web'. Tutto questo materiale, unitamente alla produzione cartacea di quegli anni, consente di ricostruire quella che era la situazione del medioevo in rete, comunque chiara per chi allora operava in maniera più o meno professionale e per chi navigava in rete da semplice lettore o instaurando rapporti di collaborazione (o semplice conoscenza) con gli autori e le redazioni<sup>1</sup>. Fra il 1997 ed il 1998 le maggiori iniziative recensite in rete erano il sito Spolia che forniva una buona raccolta di documentazione<sup>2</sup>, il sito dedicato a Federico II di Svevia<sup>3</sup>, quello relativo ai Normanni nel Sud<sup>4</sup>, il sito del CISAM di Spoleto<sup>5</sup> ed altre risorse purtroppo sparite o non più aggiornate. Accanto a questi siti maggiori, alcuni dipartimenti universitari rendevano disponibili informazioni e notizie per gli studenti e ricercatori delle varie facoltà<sup>6</sup>. In confronto ai siti web anglofoni il panorama italiano era sconsigliato.<sup>7</sup> Le collaborazioni intercorse nel tempo fra studiosi ed altri professionisti, attraverso dibattiti, convegni e forum anche virtuali, sicuramente facilitate dall'avanzamento tecnologico e dalla disponibilità di migliori strumenti, hanno favorito l'evoluzione del medioevo e più in generale della storia in rete, tanto che oggi si può notare un maggior numero di siti web in grado di rappresentare centri di aggregazione e sviluppo dell'attività storica.

Tornando alla storia medievale in rete, parametri di classificazione dei siti web, limitatamente a questa ricerca, sono il contenuto professionale ed il carattere editoriale. Di natura professionale sono quelle risorse inserite online da soggetti significativi quali università, centri di ricerca e studiosi, che possono rivestire carattere semplicemente informativo o, a volte, nel nostro caso specifico, possono dimostrare di avere un carattere editoriale che si evince dalla presenza di pubblicazioni elettroniche di natura simile, per qualità e forma, ad analoghe pubblicazioni cartacee tradizionali. Dunque, molto a grandi linee, il libro diventa e-book, il periodico cartaceo diventa telematico, con la presenza di studi, saggi, recensioni curate da specialisti del settore e diffusi attraverso il mezzo multimediale.

<sup>1</sup> Voglio qui ringraziare gli amici ricercatori per le proficue conversazioni sul tema; nominare tutti costituirebbe una impresa davvero ardua.

<sup>2</sup> <<http://www.spolia.it>> (era <<http://spolia.e-text.it/>>) di T. Nocita ed altri.

<sup>3</sup> <<http://www.stupormundi.it>> (era <<http://www.intenet.it/WEBFED-1.HTM>>) di A. Gentile.

<sup>4</sup> <<http://www.storiaonline.org/normanni/>> (era <<http://www.geocities.com/SoHo/Workshop/4034/>>) di A. Gambella.

<sup>5</sup> <<http://www.cisam.org/>> dominio registrato nel gennaio '98 e sito già attivo nei mesi successivi.

<sup>6</sup> Fra i siti universitari si segnalava quello del Polo informatico medievalistico dell'Università di Firenze con un calendario della medievalistica <[http://www.storia.unifi.it/\\_PIM](http://www.storia.unifi.it/_PIM)>. Sempre fra i siti web attivi nel '98, con la URL di allora, vale la pena di ricordare quelli del Centro per Ricerche di Filosofia Medievale di Padova <<http://www.maldura.unipd.it/~storf/>>, dell'Accademia Jaufrè Rudel di Studi medievali di Gorizia <<http://www.accademia.home.it/>>, dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo di Roma <<http://rmcisadu.let.uniroma1.it/isime/index.htm>>, e quello della pubblicazione annuale Medioevo latino <<http://sismel.meri.unifi.it/mel/ita/mel.htm>>.

<sup>7</sup> Siti di orientamento per i primi autori ed editori del web medievale italiano erano gli americani Netserf <<http://netserf.cua.edu/>> e Labyrinth <<http://www.georgetown.edu/labyrinth/labyrinth-home.html>>.

Per quanto riguarda le riviste, inoltre, il carattere editoriale è dimostrato dalla registrazione presso il tribunale competente.

In questo articolo, pertanto, passerò in rassegna, con i dati essenziali, le sole iniziative a carattere professionale e editoriale in lingua italiana. Avendo ristretto l'ambito della ricerca, non è mio obiettivo quello di elencare tutte le iniziative di una certa consistenza presenti in rete, a tal fine esistono elenchi ragionati disponibili nel web. E per quanto riguarda la valutazione dei siti web storici, rimando ad una mia precedente pubblicazione<sup>8</sup> nella quale ho avuto modo di soffermarmi sulla griglia di Whittaker, seguendo l'esempio della Boretti<sup>9</sup>.

Riassumendo le caratteristiche principali delle maggiori iniziative professionali ed editoriali, si evince trattarsi di periodici telematici e siti web d'informazione medievale<sup>10</sup>.

Fra i siti web d'informazione specialistica, "Spolia", creato da giovani afferenti a varie università è il primo in ordine di tempo (agosto 1996). Il sito è articolato in sezioni, comprende recensioni ed articoli relativi al periodo medievale in formato HTML.

Mi soffermo rapidamente su "Medioevo Italiano", che ho progettato nell'ultimo trimestre del '98. Online dal 24 gennaio 1999, inizialmente pensato come portale, ha pubblicato l'e-journal "Rassegna Storica online", il cui numero uno è uscito il 31 maggio 2000 con un unico e-book e singoli contributi (in formato PDF), seguito da altri due numeri, l'ultimo dei quali in collaborazione con il Medioevo Italiano Project costituito nel febbraio 2001. L'archivio del sito è stato pubblicato su cd-rom, dunque, la consultazione degli studi è possibile anche presso biblioteche selezionate. Dal 2003 i contenuti sono pubblicati come parte di Storiadelmondo, periodico telematico edito dalla Drengo in collaborazione con il MIP. Il periodico, registrato nel 2002, dispone di una redazione in Roma e di collaboratori italiani ed esteri, nonché di un comitato scientifico internazionale. I contributi editi nella rivista e ripresi da Medioevo Italiano sono primariamente vagliati da studiosi. Medioevo Italiano dispone di una lista di discussione internazionale attiva dal '99 e di altri strumenti per la formazione e la didattica come il Laboratorio di Storia - Medioevo<sup>11</sup>.

Di grande importanza per la documentazione medievale disponibile è "Scrineum", iniziativa che ha per sottotitolo "saggi e materiali online di scienze del documento e del libro medievali". Presenta il Codice diplomatico della Lombardia medievale (secoli VIII-XII) ed una biblioteca di testi. È una pubblicazione annuale dell'Università di Pavia, registrata nel maggio 1999<sup>12</sup>.

Fra le iniziative di carattere universitario s'inserisce, dal 2000, "Reti Medievali" iniziative per la medievistica dell'omonima associazione culturale ONLUS fondata nel 2002; la peculiarità del sito sta nel fatto che i contenuti, di differente tipologia, sono pubblicati in sezioni attraverso i server di cinque diverse università. Sono presenti contributi, anche in riedizione elettronica (RTF ecc.), di numerosi studiosi. Pur non essendo un periodico registrato - risulta, alla data di compilazione di questo intervento, ancora in attesa di registrazione -, è edito dalla Firenze University Press ed effettua deposito bibliotecario presso la BNC di Firenze con uno specifico accordo<sup>13</sup>.

Per altri siti specialistici, che tuttavia non dimostrano un vero e proprio carattere editoriale, rimando ai testi apparsi su di una precedente pubblicazione<sup>14</sup>.

<sup>8</sup> A. Gambella, *Realtà e prospettive del medioevo in rete: l'esempio italiano*, a stampa: Leeds, 2001; sul web: <<http://www.medioevoitaliano.org/gambella.rete.pdf>> (Rassegna Storica online, 3, 2001) basato su una relazione presentata all'International Medieval Congress 2001, Leeds, UK l'11.07.2001.

<sup>9</sup> L. Boretti, "Valutare Internet - la valutazione di fonti di documentazione web" <<http://www.aib.it/aib/contr/boretti1.htm>> (2000).

<sup>10</sup> Cfr. A. Gambella, *Storia ed editoria digitale: il progetto "Storiadelmondo"*, in <[http://www.italianisticaonline.it/e-book/forum\\_2002/relazioni/gambella\\_angelo.htm](http://www.italianisticaonline.it/e-book/forum_2002/relazioni/gambella_angelo.htm)> (E-Book Italia Forum 2002).

<sup>11</sup> <<http://www.medioevoitaliano.org>> e v. ora *Medioevo Italiano. Rassegna Storica online ed altri testi in edizione CD-ROM (1999-2003)* a cura di A. Gambella, Quaderni del Medioevo Italiano Project, Drengo, Roma, 2003 (con cd-rom).

<sup>12</sup> <<http://scrineum.unipv.it/>>.

<sup>13</sup> <<http://www.retimedievali.it/>>.

<sup>14</sup> *Internet e Storia* a cura di R. Fidanzia e A. Gambella, Quaderni del Medioevo Italiano Project, Drengo, Roma, 2002. Per un indice degli autori di contributi v. <<http://www.drengo.net/relatori.note.htm#volume>>.

Qui vorrei citare una iniziativa didattica e culturale, attiva dal 2000, con la presenza di contributi di diversi studiosi, quale “Storia medievale: dai castelli ai monstra”<sup>15</sup>. Infine, un mensile di storia e turismo è “Una finestra sul medioevo”, per i soli soci, pubblicato in formato PDF dal 2002, il cui sito contenitore è attivo dal 2001<sup>16</sup>.

Questa risulta essere una parte significativa dei siti web inerenti le tematiche medievali presenti nel panorama italiano. La ricerca delle risorse di carattere storico-medievale può continuare tramite motori di ricerca. I maggiori per parola chiave, internazionali come italiani, restano strumenti affidabili ma sin troppo generici; per questo gli indici di ricerca ragionati, generalistici, in lingua italiana permettono un primo orientamento. Motori specificamente indirizzati a reperire informazioni storico-medievali come “Annomille”<sup>17</sup> o l’esperimento “Onoria”<sup>18</sup> (entrambi del 2002) rappresentano parimenti un buon punto di partenza. La ricerca delle migliori risorse è comunque demandata ad un confronto fra i risultati della ricerca e le stime dei repertori redatti da operatori umani, giacchè nessuno (uomo e software) è singolarmente affidabile per tutte le informazioni che fornisce. Individuare, in definitiva, i siti web con l’attendibilità e la precisione di cui si ha effettivamente bisogno è soltanto il frutto di una ricerca ordinata e paziente, e soprattutto, senza preconcetti.

---

<sup>15</sup> ⟨<http://www.storiamedievale.net>⟩.

<sup>16</sup> ⟨<http://www.medioevo.ws/ilmensile.htm>⟩.

<sup>17</sup> ⟨<http://www.annomille.it>⟩.

<sup>18</sup> ⟨<http://www.onoria.com>⟩.